

PoseiDrone, la seppia-robot rivoluziona l'esplorazione marina

L'ultimo 'prodotto' della Sant'Anna vola negli Usa

UNA SEPIA robot dal nome PoseiDrone. Non è il protagonista di un cartone animato della Pixar ma l'ultimo rivoluzionario prodotto delle menti e dei laboratori della Scuola Sant'Anna. PoseiDrone non è fatto solo di metallo e circuiti: il suo 'corpo', proprio come quello di una seppia, è morbido, resistente agli urti e in grado di deformarsi per entrare in spazi angusti essendo realizzato con gomma e silicone. E come un polpo è in grado di nuotare, camminare sul fondale marino e manipolare oggetti sott'acqua. La creatura marina 'robotica' è stata sviluppata nel centro sulle tecnologie per il mare e la robotica marina della Scuola a Livorno e testato di fronte allo scoglio della Regina. E' pronto quindi per il 'lancio americano': sarà presentato a Ocean 2013, la più grande conferenza scientifica sul mare in pro-

gramma a San Diego.

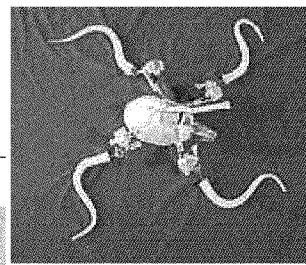
UN PROTOTIPO della seppia robot è già funzionante e i suoi vantaggi sono apparsi evidenti da subito. La capacità di deformarsi e muoversi sott'acqua come una creatura marina lo rende un perfetto esploratore del mare, in grado di arrivare laddove per un palombaro o un subacqueo sarebbe troppo pericoloso. Arrivato sul posto potrà ispezionare, fare opere di manutenzione e di sorveglianza alle strutture sommerse o a siti di pregio storico o naturalistico. Un esempio delle sue potenziali applicazioni? Basta pensare al relitto della Concordia: Poseidrone avrebbe potuto esplorarla in ogni sua parte, in cerca di cadaveri o informazioni utili per il recupero della nave. Finanziato dalla Fondazione Livorno della Cassa di Risparmio e dalla Scuola Superiore, potrebbe essere avvistato durante gli ultimi test nelle acque portuali della Bellana. «Auspichiamo — confermano i ricercatori — che la facilità di applicazione di Poseidrone permetta una più veloce traduzione dei risultati scientifici in un prodotto di mercato».

Cecilia Morello

NOTIZIE ON LINE

Tenetevi aggiornati su tutto quello che accade nella vostra città. Cliccate e commentate su

www.lanazione.it/pisa



TEST I ricercatori sperimentano la funzionalità del prototipo nella acque livornesi di fronte al centro dell'istituto di biorobotica

